

restringere il blocco per il caso che la Germania rifiutasse di firmare, e dall'altra parte a far conoscere al gran pubblico mondiale che il blocco da tempo è stato allentato e che sarà tolto interamente appena la Germania avrà firmato la pace. Le proposte sono state approvate. Si manterrà però in vigore il blocco contro la Russia bolscevica.

Inoltre il Consiglio Supremo economico propone un piano di crediti per l'Europa e i quattro capi nominano una commissione perché faccia proposte precise di aiuto in denaro e in alimenti alle nazioni più bisognose.

Poiché i serbi si oppongono all'invio di rifornimenti alimentari al Banato, all'Ungheria ed all'Austria, Clemenceau farà i passi necessari perché l'opposizione sia tolta.

La discussione di queste ed altre misure economiche dura tutta la mattinata. Tutti abbiamo constatato con sorpresa che Lloyd George ha nettamente assunto la direzione della conferenza.

Fino agli ultimi giorni di aprile Wilson guidava le discussioni. Era vegeto, pronto, si dimostrava il capo supremo fra i capi supremi, era sempre l'arbitro nelle decisioni incerte. Oggi Wilson mi è apparso con l'occhio spento, con la parola stentata; seguiva, non guidava più. Si direbbe un uomo sfiduciato e stanco.

Ma soprattutto mi fa impressione la posizione e l'atteggiamento di Orlando. Nessuno degli altri tre capi lo guarda più; solo Lloyd George tratto tratto gli usa qualche tratto cortese. Si direbbe un intruso; anche il suo aspetto è quello di un uomo che comprende di essere appena tollerato, e che ne risente la profonda mortificazione. Orlando mi ha fatto vivissima pena.

Esco con lui dalla conferenza e lo accompagno fino all'albergo, cercando di distrarlo. Facciamo colazione assieme e vedo che mangia di mala voglia e sempre sopra pensiero.

Dopo colazione viene a trovarmi l'ambasciatore Macchi